



Ministero dei Trasporti e della Navigazione

DIPARTIMENTO NAVIG. MARITTI. E INTERNA
UNITÀ DI Gestione delle infrastrutture
Per la navigazione ed il demanio marittimo

Roma, 15 GIU. 1999

AI LE CAPITANERIE DI PORTO

LORO SEDI

isposta al Foglio del
Div. Sez. N.

Divisione DEM2
Prot. N. DEM2A

Sez.
Allegati 1 + un floppy disk

A.2.5

OGGETTO: Istituzione del c.d. catasto del demanio marittimo. Progetto di completamento
Utilizzazione delle P.A.N. (Procedure Amministrative Normalizzate).

CIRCOLARE N°87
Serie I
Titolo: Demanio Marittimo

e, per conoscenza:

PRESIDENTI DELLE REGIONI
LIGURIA - TOSCANA - LAZIO -
CAMPANIA - BASILICATA-
CALABRIA - PUGLIA - MOLISE -
ABRUZZO - MARCHE - VENETO -
EMILIA ROMAGNA -
FRIULI VENEZIA GIULIA

PRESIDENTE DELLA REGIONE
AUTONOMA DELLA SARDEGNA
C A G L I A R I

COMANDO GENERALE DEL CORPO
DELLE CAPITANERIE DI PORTO
S E D E

AUTORITA' PORTUALI
LORO SEDI

Si fa seguito alla circolare n. 82 in data 12 aprile 1999 con la quale è stato disposto che tutte le domande di concessione dovranno essere ricevute **esclusivamente** sul modello di domanda D₁, direttamente da codeste Capitanerie di Porto e non tramite gli uffici minori.

Si coglie l'occasione per affermare che gli elementi che vengono richiesti ai soggetti che richiedono una concessione demaniale marittima o il suo rinnovo, sono quelli indicati nell'articolo 6 del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione (navigazione marittima) nonché quelli che devono essere indicati nel titolo concessorio ai sensi dell'articolo 19 del citato regolamento.

Si tratta in effetti del mero ordinare gli elementi in modo tale da corrispondere alle esigenze di acquisizione e gestione dei dati come configurati nel S.I.D..

D'altra parte si precisa che l'Amministrazione concedente è affatto legittimata a richiedere che la domanda sia redatta **“nelle forme e nei modi stabiliti dall'amministrazione, ove determinati e portati a conoscenza degli interessati,”** (articolo 4 del decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione in data 30 marzo 1994, n. 765, attuativo della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Si precisa, inoltre, che qualora le nuove domande pervenissero per posta, sarà cura di codesti Comandi di interessare il richiedente per la riproposizione della domanda adoperando il citato modello che sarà appositamente inviato, precisando che ove nel termine stabilito -che potrà essere di trenta giorni- il richiedente non avrà provveduto, l'istanza potrà essere archiviata per carenza di interesse.

Diversamente si dovrà operare qualora l'Amministrazione si dovesse determinare a richiedere ai già concessionari di ottemperare all'impegno assunto con la sottoscrizione del titolo concessorio di fornire a richiesta dell'Amministrazione, i dati amministrativi e la documentazione tecnica necessaria per l'esatta localizzazione della concessione sulla cartografia catastale prodotta dal S.I.D.. In tali casi, come previsto, il mancato riscontro alla richiesta di presentazione della documentazione “nelle forme e nei modi stabiliti dall'Amministrazione”, condurrà all'avvio della procedura di decadenza ai sensi della lettera f) dell'articolo 47 del codice della navigazione.

Si unisce un floppy disk unitamente alle istruzioni per la lettura dei files in esso contenuti.

**per il DIRIGENTE GENERALE
F.to NAPOLITANO**

per copia conforme all'originale

Capitano di Fregata (CP)
Giovambattista DOMINICI

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

DIPARTIMENTO NAVIGAZIONE MARITTIMA E INTERNA
Unità di Gestione delle infrastrutture per la navigazione ed il demanio marittimo
Divisione DEM2/A

ISTRUZIONI PER LA CONSULTAZIONE E LA STAMPA DEL MODELLO DI DOMANDA “D1” E DELLA RELATIVA “GUIDA ALLA COMPILAZIONE”

Il floppy disk allegato alla circolare contiene due files denominati:

1. Guidamtn.doc;
2. Mod-D1.exe.

Il file 1. è un documento Word che può essere aperto semplicemente cliccando due volte sulla relativa icona.

Il file 2. è un file compresso che per poter essere letto occorre prima “esplodere”. Poichè il documento esploso non trova capienza nel floppy disk, occorre procedere come segue:

- a) Copiare il file sul disco “c:” direttamente ovvero in una directory appositamente creata;
- b) Cliccare due volte sull'icona; ciò attiva una finestra di MS DOS che al termine dell'esecuzione – a seconda della versione di Windows utilizzata – si chiude automaticamente ovvero deve essere chiusa seguendo le indicazioni a video;
- c) In tal modo si crea un file “MOD-D1.xls” che appare che potrà essere aperto cliccando due volte sull'icona.

I documenti sono entrambi protetti da scrittura e quindi possono essere soltanto consultati o stampati.